Mercoledì 10 Luglio 1901. — Udine - Anno XIX - N. 163.

IL FRIULI

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

LA RICCHEZZA MOBILE.

(Biennio 1901-1902)

Entro questo mese i cittadini che hanno dei redditi nuovi, od aumentati, soggetti alle R. M., devono farne denuncia alla locale Agenzia delle imposte dirette.

Del pari coloro che invece tali redditi ebbero ridotti, possono presentare una scheda di rettifica.

Il silenzio dei contribuenti inscritti, conferma il reddito precedentemente denunciato e ritenuto dall'Agenzia, e fra costoro vi è la grande massa dei negozianti, industriali, esercenti e professionisti, sui quali vengono diretti gli sguardi dei signori Agenti delle imposte, assistiti da abili informatori all'uopo destinati, e ciò specialmente nel periodo della revisione, onde accertare gli aumenti a coloro che per maggior sviluppo d'affari a nuove imprese, son creduti suscettibili di una nuova tassazione.

×

Veramente anche da noi, dopo trentatrè anni, si è quasi raggiunta la perfetta applicazione della tassa di R. M. anche nei redditi dell'industria e del commercio.

Nulla venne tralasciato per conoscere quelli derivanti da stipendi privati, da assegni, prestazioni di servizio, e proventi straordinari, per cui si può dire che, ad eccezione di taluni casi — di nuove industrie che prendono sviluppo nelle regioni più progredite — oramai sia conosciuta la massima forza contributiva in ogni Comune.

Questo diciamo, osservando come nessuno sfugga al grave balzello; che se passiamo ad esaminare i singoli ruoli, noi vediamo che ancora molto lavoro resta da fare e sopratutto nella perequazione dei redditi.

Taluni pagano troppo, e altri troppo poco, perchè sotto una sola qualifica questi ultimi godono varie rendite, o perchè esercenti diverse industrie e commerci, o perchè professionisti i quali ritraggono anche dei proventi che non sono colpiti. Tutto ciò va a detrimento di coloro che possiedono un solo cespite d'entrata, magari insufficiente e pericolante.

×

Vorremmo dimostrare, in termini finanziari, che nel lavoro di revisione più che gravare la mano sugli umili, che già sono colpiti, e che videro ben accertati i loro redditi e dovettero anzi affannarsi con transazioni e con ricorsi per evitare il soverchio peso, le Agenzie delle imposte altrove dovrebbero volger lo sguardo. E cioè a certe nuove rendite, abilmente occultate, e derivanti da quelle accertate in origine; ai redditi da prima divisi ed ora accentrati in un solo contribuente.

Gli agenti in questo campo avrebbero buona messe da mietere, e certo con più giustizia, che non sia nell'inasprire sui piccoli industriali e gli esercenti.

La conferma del reddito col silenzio, avviene quasi sempre per questo ragionamento che fa il contribuente:

« Se io presento una scheda di rettifica per diminuzione di reddito, l'Agenzia prima, e i Commissari poi, non credono mai, ove non si producano prove tranquillanti e documentate, per ottener le quali s'incontra una spesa per autentiche, che sorpassa l'utile da ritrarsi dalla riduzione del reddito ».

E pei negozianti più umili, e per i professionisti più modesti la prova unica che ha valore, per convincere circa gli scarsi proventi è il fallimento, o la chiusura del negozio o dello studio.

×

All'inverso l'Agenzia delle imposte cammina per abitudine sulle nuvole, con altri ragionamenti.

Ad esempio: essa ritiene che il silenzio indichi la massima prosperità, che le rendite sieno assicurate ed in aumento, che la fortuna entri per la porta e per le finestre nella casa del contribuente, e così un inasprimento non è da respingere. A tentare questa molestia, qualche cosa può cadere nella cassa dell'erario.

E proprio qui sta l'errore gravissimo, perchè inasprire alla cieca, tormentare crudelmente un cittadino disgraziato, può talvolta essere una spinta fatale verso condizioni e risoluzioni disastrose per un contribuente, che forse lotta colla miseria.

×

Si rivolga lo sguardo ai grandi commercianti, ai grandi industriali e produttori, ai professionisti elevati.

Si calcoli sopra le loro fortune, accumulate, sia pure col lavoro e con la intelligenza, e si pensi che tali rendite ne producono altre ancora; lo si colpiscano tutte — sollevando coloro che dall'inalzamento di certuni ebbero a soffrire, od economicamente perire.

A. M.

DALLA CAPITALE

La chiusura della Sessione. — Niente discorsi nelle vacanze — La firma dei decreti.

Roma 9. — Si conferma che la sessione parlamentare sarà chiusa per dar modo al Re di pronunziare il discorso di *riapertura a novembre*.

Questo discorso segnerà l'indirizzo liberale del Ministero Zanardelli - Giolitti. Nessun ministro farà discorsi durante le vacanze.

***

Oggi vi fu un lungo colloquio fra Zanardelli e Giolitti, per decidere intorno all'epoca più opportuna per la chiusura della sessione già deliberata dal Consiglio dei ministri e accordata dal Re.

Intanto è imminente il decreto di proroga della sessione.

***

Dovendo i Reali partire domani sera, la firma dei decreti avrà luogo domattina anzichè giovedì, come di consueto.

Il Re pei caduti al Volturno.

Roma 9. — Il Re ha accettato l'invito a intervenire alla cerimonia della posa della prima pietra del monumento ai caduti al Volturno.

LE ROSE DEL BILANCIO.

Roma 9. — Si annunzia che, pagate tutte le spese, il residuo attivo dell'esercizio chiuso al 30 giugno u. s. è stato di 29.860.000 lire.

Questo residuo va a beneficio del Tesoro, che potè ridurre di una somma uguale i debiti di tesoreria.

FUORI L'ARGENTO.

Roma 9 — Il Ministro Di Broglio dopo le monete di nichel da 40 centesimi, per completare la sistemazione della circolazione ha ordinato di rifondere i pezzi di argento da 50 centesimi e da una lira e di coniarne dei nuovi da una e due lire.

Altre indennità alle vittime di Castel Giubileo.

La Società Adriatica fece una transazione con i sei figliuoli dei coniugi De Milia, rimasti vittime nel disastro di Castelgiubileo, per lire 23.500 a ciascuno.

POLITICA ESTERA.

Le scuole italiane in Albania — Navi italiane a Nim Rod.

Roma 9. — Un funzionario del Ministero dell'Istruzione Pubblica si recherà in agosto in Albania per l'ordinamento delle scuole italiane.

E' noto che col prossimo anno scolastico si creeranno altre tre scuole italiane in Albania.

— Notizie da Taku riferiscono che tre navi italiane si trovano nuovamente ancorate nella baia di Nim Rod.

A far che? Attenti alle sorprese... a Camera chiusa.

LA NAVIGAZIONE ENTRO TERRA.

Tutti i grandi Stati d'Europa stanno maturando vasti progetti di costruzione o di miglioramento delle vie navigabili; la Germania col suo *Mitteland Canal*; l'Austria-Ungheria col suo triangolo interno di navigazione destinato a riunire il Danubio, l'Oder e la Vistola; la Russia colla sua grande via di navigazione che riunirà il Baltico al mar Nero; la Francia infine con uno splendido programma di lavori, fra i quali figurano, quelli per la navigabilità della Loira.

Tutte queste Nazioni *sono* decise a favorire il commercio e l'industria, sviluppando la loro rete di navigazione interna.

Questi esempi sembra abbiano scosso anche l'Italia.

Gli italiani studiano attivamente la creazione di vie navigabili che mancano, ed a migliorare le esistenti.

Queste preoccupazioni trovando la loro eco nel paese, produssero un notevole movimento intellettuale.

Fra gli studiosi più notevoli è il generale Bigotti di Torino.

NOTIZIE ITALIANE

UNA GUARDIA DI P. S. pugnalata da un pregiudicato.

Si ha da Messina che l'altra sera, *mentre in piazza del Collegio Militare* il pubblico assisteva all'ascensione aereostatica di Lina Biondeau, la guardia di pubblica sicurezza Carmelo Gemellaro, siciliano, per aver invitato il pregiudicato Domenico Catanzaro a *seguirlo in Questura*, s'ebbe da costui un tremendo colpo di pugnale, sì che cadde morto, in un lago di sangue.

La folla voleva fare giustizia sommaria dell'uccisore, che fu tratto in arresto.

Si fecero alla disgraziata guardia solenni funerali.

E un'altra accoppata con un pugno.

Torino 9. La scorsa notte mentre 2 guardie di P. S. in borghese, accorse a sedare una rissa in via Cibrario, interrogavano due rissanti — conosciuti per anarchici, — sopravvenne certo Grignola Domenico, d'anni 27, il quale, senza alcun motivo, schiaffeggiò uno degli anarchici e colpì con un pugno all'orecchio la guardia Frotti, toscano, che stramazzò, e alcune ore dopo moriva per emorragia cerebrale.

Il Grignola fu arrestato dall'altra guardia.

NAUFRAGIO.

Porto Maurizio 9 — Stamane il brigantino-goletta francese *Angiolina Aristide* rimorchiato dal *Gladiator*, affondava in vicinanza di San Lorenzo. L'equipaggio fu salvato.

Il processo Palizzolo.

Il primo presidente della Corte di Appello di Bologna ha fissato la data dell'inizio del processo a carico di Palizzolo, al 9 settembre.

Attualmente ignorasi se le cause Miceli e Notarbartolo si discuteranno abbinate.

LA CRISI MILANESE RISOLTA.

Le congratulazioni del Prefetto.

Il Prefetto di Milano, comm. Alfazio, dopo il voto del Consiglio comunale favorevole al sindaco, ha inviato al Mussi il seguente telegramma:

« Sono lietissimo che ella rimanga al suo posto. Al plauso del Consiglio comunale mi unisco colla maggiore cordialità ».

Tale notizia è confermata dal *Secolo*.

LA MISERIA....

Telegrafano all'*Avanti* da Lecce che in quella provincia la grave crisi agricola ha provocato l'emigrazione in massa dei contadini al Brasile.

DOVE SI MUORE DI CALDO.

Roma 9. — Oggi, giornata caldissima, vi furono due casi di insolazione in due fruttivendole, le quali si trovano in gravissimo stato.

Nuova York 9 — La scorsa settimana vi furono in città 989 persone per insolazione.

Buone riforme ferroviarie ... in Germania.

Un'importantissima riforma è stata attuata in questi giorni in Germania, nelle ferrovie della Prussia, dell'Assia, e della Sassonia. Dal quattro di luglio tutti i biglietti d'andata e ritorno ai prezzi attuali, che costano una volta e mezzo il biglietto semplice, avranno la durata non di tre giorni, come hanno avuto finora, ma di quarantacinque. Il ministro delle ferrovie ha stabilito però, in pari tempo, che d'ora in poi, non si rilascino più biglietti speciali, sinora in uso nella *stagione estiva*, dalle città ai luoghi di cura o di villeggiatura, e che in generale siano assolutamente abolite tutte le riduzioni in occasione di esposizioni, congressi, feste, ecc.

Questa radicale riforma, oltre che facilitare il lavoro delle stazioni presenta evidenti vantaggi per il pubblico in genere; e non se ne lagneranno nemmeno i villeggianti, perchè anche i loro biglietti estivi, della durata pure di quarantacinque giorni, costano qualchecosa più degli andata-ritorno; per esempio; in terza classe da Berlino a Swinemünde il biglietto estivo è di marchi 13,60, l'andata e ritorno di marchi 12.20.

Ora il pubblico desidererebbe che la riforma fosse estesa a tutta la Germania; ma finora un accordo non è stato possibile; però gli Stati meridionali hanno elevata la durata dei biglietti di andata-ritorno a dieci giorni, e si crede che non tarderanno molto ad accordare ai viaggiatori le medesime facilitazioni della Prussia.

Ed in Italia quand'è che si farà qualche cosa di simile?

DALL'IRREDENTA.

Il fenomeno Camber a Trieste.

Un bell'arnese di polizia!

Scrivono da Trieste:

Dal punto di vista giornalistico il « *fenomeno* » Camber e i suoi *sei* processi in Corte d'Assise passano i confini della nostra città e diventano oggetto d'interesse e di studio.

Abbiamo a Trieste da un paio d'anni circa un giornale quotidiano; *L'Avanti*, un tempo socialista, ora antisemita, slavofilo e poliziesco, scritto a base di ricatti e diretto da un certo Riccardo Camber, venuto fra noi dalla Dalmazia, un individuo che fu già condannato dai Tribunali per ricatto ed estorsioni, che ha il bernoccolo della diffamazione, e del quale si servì la imperiale regia direzione di polizia, come un tempo i Governi medioevali si servivano dei « bravi », per gettare a piene mani del fango sulle personalità più cospicue del partito nazionale e per gettare il discredito sull'intero partito. Il Governo locale, non avendo potuto vincere lealmente nel campo elettorale il partito dominante al Municipio, si valse della penna del Camber e di quella oscurissima del Giacomelli, il redattore responsabile dell'*Avanti*, che se ne sta per ora nascosto, per combattere i liberali. E furono due anni di sozzure incredibili, di contumelie, senza esempio nella storia del giornalismo.

I cittadini offesi, reagirono, si querelarono e boicottarono il giornale. Il Camber [illegible] sotto l'alto protettorato poliziesco. Dovettero i deputati di Trieste al Parlamento richiamare l'attenzione del ministro della giustizia sullo scandalo novissimo di un uomo posto al di fuori della legge, che si godeva l'impunità. Finalmente il Camber venne arrestato. Ma l'*Avanti* non cessò per questo le pubblicazioni. Restava il Giacomelli, un degenerato che continuò l'opera deleteria standosene nascosto e protetto. Si riaprirono le Assise e i giudici popolari incominciano a far giustizia. Si rimpiange soltanto.... il codice Zanardelli!

Nel primo processo per diffamazione, querelante l'avv. Cusin, del partito democratico, il Camber venne condannato a quattro settimane di carcere; nel secondo processo, querelante il dott. Martinolich, una personalità dell'Istria, il Camber venne condannato a 2 settimane.

Caratteristico il contegno di questo diffamatore, tanto spavaldo nelle colonne del suo libello, e tanto dimesso dinanzi ai giurati. Egli continua a giocare a rimpiattino, si cela sotto il responsabile... che sta al sicuro. Nega di aver ispirato gli articoli diffamatori, mentre testimonianze schiaccianti provano il contrario.

Ma il processo più importante fu quello intentatogli dall'on. Venezian, capo del partito *nazionale* di Trieste, che il Camber aveva vilipeso e offeso gravemente; fu in questo processo, che tutta l'opera diffamatrice del Camber venne messa a nudo. E i giudici popolari risposero con voti unanimi a tutte le domande, per modo che il Camber venne condannato a sei settimane di carcere inasprito da digiuni, ed alle spese.

La condanna del Camber ha un significato importante. E' altresì la condanna di tutto un sistema poliziesco che si serve di un giornale disonesto per abbattere persone incorrotte ed illibate.

E la serie dei processi non è finita. Ce ne sono altri tre; ma questo, intentato dal capo del partito nazionale, era il maggiormente atteso, perchè infligge un severo biasimo anche a coloro che avrebbero avuto il dovere d'impedire che la vita cittadina venisse per tanto tempo impunemente turbata.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi, 10, S. Felicita. — Domani, 11, S. Benedetto.

×

Effemeride storica. — *10 luglio 1849* — Cividale, con onorate condizioni, si dà alla Repubblica Veneta. Il giorno dopo viene fatto l'*istrumento della pace*.

Meglio la pena di morte!

Il grido delle carceri.

L'on. Mazza, riferendo negli Atti Parlamentari, al bilancio dell'interno, sul trattamento carcerario, chiama con appropiata parola « orrenda » la pena della segregazione cellulare che quasi sempre conduce, o alla pazzia o al suicidio. Riprova con nobili parole le pene corporali che diventano vere torture *ad libitum* del direttore del *reclusorio* e in nome di Cesare Beccaria e dell'umanità chiede che si esca una buona volta dalla presente vergogna, tanto più grave, quanto - come egli giustamente rileva - le abolite torture rientrano per le vie del *Regolamento*: come la camicia di forza, ed i ferri stabiliti fino alle donne ed ai ragazzi minorenni. Desiderio ed aspirazioni sante, a cui permetta l'on. Mazza aggiunga alcune osservazioni: In base ai vigenti regolamenti le pene non sono sempre applicate *ad libitum* del direttore, perchè se ciò fosse, la intelligenza ed il cuore gli farebbero in molti casi dimenticare la lettera della legge rispetto alle diverse imperfezioni e degenerazioni dei reclusi, trovando più convenienza nell'interesse dell'ordine di fingersi muto o cieco secondo la circostanza anche col pericolo di compromettersi perchè non ha rispettato il regolamento.

Ma purtroppo tutto è disposto in modo peggiore; imperocchè in qualunque carcere, atteso il numero delle presenze, colui che è più a contatto coi condannati è il personale di custodia, tanto di giorno come di notte. Personale che essendo molte volte di dubbia attitudine, è provocatore di disordine. Molti del personale di custodia vedendo i condannati tutti vestiti con uno stesso uniforme, credono che tutti debbano avere lo stesso ingegno, lo stesso criterio e la stessa coscienza e arrivano a pretendere l'impossibile.

Infatti l'impiegato di guardia, senza altre considerazioni superiori, fa il suo rapporto in un apposito registro prescritto e in base a questo il direttore deve, in conformità ai vigenti regolamenti, applicare la cella di rigore e forse i ferri; se il recluso, nella cella, risponde ai superiori. Se noi misuriamo le considerazioni scientifiche, umane, pratiche, in rapporto al carattere anormale del punito, specialmente in rapporto al degenerato di irascibilità istintiva - degenerazione tanto più anormale atteso l'imposto regime - dobbiamo dire a malincuore: sono sempre state per i nostri legislatori tirate retoriche.

Le prescrizioni di trovare quelle frasi, quegli atti indispensabili a governare i più sensibili, quelle di riordinare i mille pensieri indispensabili che nascono nell'ozio forzato, prescrizioni che formerebbero l'oggetto di qualunque elementare pedagogista, sono dalle nostre leggi trascurate.

Il conseguenza di ciò sparisce lo spirito dell'istituzione, perchè dimenticati quei mille particolari che dovrebbero essere dalla legge tutelati come capi-saldi su cui si fonda il ministro stesso.

In forza di questo, inconvenienti sopra inconvenienti; la sfiducia in tutti e in tutto prende nei reclusi possesso; questi hanno [illegible] che si governi con giustizia, vedono e prevedono soprusi ove non esistono, si sentono sempre provocati, e in questo caso la tortura al condannato è talmente spaventosa che è poco meno della stessa pena di morte. In seguito a un tale governo si formano le camorre fra i reclusi, l'ambiente viziato diventa una scusa per il personale in un caso di disordine, e si compie poi l'opera nefanda proponendo di punire anche incoscientemente il giusto per il peccatore colla cella di rigore come panacea di tutti i mali; e così si risponde ai nostri legislatori, quando sognavano che la pena dovesse essere l'emendamento del delinquente!

Nel 1890 in qualità di consigliere delegato del Ricovero provinciale di Reggio Emilia, mi sono vendicato colla cella di rigore: l'ho abolita facendo di essa un magazzino da spazzole, specialmente perchè in quest'istituto ricoveravansi uomini, donne, vecchi e infelici. Sembrava allora che tale riforma dovesse minacciare l'ordine dell'Istituzione, ma niente di tutto ciò: sono passati undici anni e si governa senza cella con ordine, mentre prima che io entrassi in quell'Istituto non regnava che disordine, frutto anche di fatti luttuosi.

Come direttore di una Casa di correzione con circa trecento minorenni, chiamato per sistemare quell'Istituto dopo fatti gravi che ivi erano successi, ho abolito subito la cella di rigore perchè spaventosa ed antigienica. In *caso rarissimo l'ho applicata, il meno* possibile, sostituendola però con una camera arieggiata che aveva vesti civili.

Ebbene, anche allora, sebbene in condizioni anormali, impossibili, mai sotto la mia direzione ho avuto un tentativo di rivolta, cosa ben diversa per coloro che, dopo, hanno voluto governare riaprendo la cella da me abolita. Nessuno può immaginare quanto quella cella sia fomite di mali.

Ma lo spazio rubato al giornale è già troppo e non mi resta che pregare i signori prefetti di far visitare queste celle di rigore, che rinchiudono specialmente minorenni, a persone competenti in pedagogia ed in igiene, e *sono certo che nelle loro relazioni* dovranno riconoscere che chi vi è stato rinchiuso ne esce più pervertito e più degenerato.

Guglielmo Curti.

LE FONTI DELLA SALUTE.

Son 1629 sorgenti d'acque medicali esistono nel Regno.

Di queste 47 sono solforose, 320 saline, 249 acidulo-ferruginose, 170 ferruginose, 83 salso-iodo-bromiche, 54 salina-solforose, 61 acidule, 2 bituminose.

La Toscana è la regione più ricca di sorgenti; ne conta 268, di cui 117 nella sola Provincia di Siena.

L'Emilia e la Lombardia ne hanno pure di importanti.

PROVINCIA

L'atroce caso di Marano.

Sul tragico accidente di cui avemmo notizia ieri, abbiamo da un egregio amico i seguenti particolari:

S. Gervasio di Carlino, 9 luglio.

Ieri mattina 8 corrente il giovine sig. Dandolo Marini di Marco, da pochi giorni in licenza dal servizio militare per motivi di salute, era intento alla pulizia d'una vecchia rivoltella, in un salotto a piano terra della sua abitazione in Marano Lagunare.

Inaspettatamente la molla scattò, e dall'arma partì un *colpo*. Trovandosi proprio di fronte alla finestra prospiciente la piazza del paese, la palla uscì andando malauguratamente a colpire alla tempia trapassando il cranio ad una povera donna, certa Adamo detta Cicogna, che stava acquistando delle pere da una fruttivendola poco discosta dalla casa Marini.

Non si può spiegare, se non coll'attribuire che a pura fatalità la disgrazia, poichè nel luogo in cui si trovava il sig. Dandolo Marini, molto più basso del livello della strada, e la finestra alta, non era in caso di poter vedere la povera vittima del deplorevole accidente.

Devo rilevare come questo caso, per fatalità inaudita, non sia il primo doloroso accidente del genere, che accade nella famiglia Marini, poichè sono pochi anni che un *suo* fratello, in una valle di sua proprietà, stando accoccolato a terra a cavalcioni della doppietta carica, lasciò partire da questa un colpo che andò a colpire in piena faccia un contadino che stava caricando del fieno sfregiandolo orribilmente e rendendolo cieco, dopo lunga malattia.

Per quanto pratici e vecchi nel maneggio delle armi, non si può che invocare come chiusa, che prudenza e prudenza.

Da Cividale.

Concerto

Cividale, 9 luglio.

Ieri sera ebbe *luogo* l'annunciato concerto istrumentale alla Birreria *alla Taverna*, diretto dal maestro Bertossi, e riuscì benissimo. I locali ed il giardinetto della birreria erano affollati; il servizio inappuntabile, la birra eccellente, l'illuminazione sfarzosa.

Esprimiamo la pubblica soddisfazione alla proprietaria signora Emilia Lodolo che sa far le cose tanto bene.

Da Sacile.

Non fu delitto ma disgrazia.

Sacile, 9 luglio.

Negli ultimi di aprile i giornali annunciarono la morte di Antonio Simoncin, di Sarone, in seguito a lesioni personali attribuite a certo Pietro Polese, recatosi poi all'estero per lavoro.

Il dibattimento ebbe luogo ieri innanzi al Tribunale di Pordenone. Il Polese — reduce dalla Germania — comparve a scolparsi, difeso egregiamente dall'avv. G. B. Cavarzerani.

Risultò che il Polese, bastonato senza alcuna provocazione da tre individui, datosi a fuggire, inseguito, nella fuga investì con una spinta il povero Simoncin che, cadendo a terra, ebbe fratturato il femore sinistro — e in progresso di tempo morì per febbre d'infezione.

Il Tribunale, accolte pienamente le *conclusioni* dell'avv. Cavarzerani, pronunciò sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Da Palmanova.

Gita ciclistica.

Palmanova, 9 luglio.

Il nostro *Club ciclistico* ha indetto una gita per domenica 14 corrente a Cividale. La partenza avrà luogo alle ore 14 dalla sede della Società.

Si raccomanda ai gitanti, dovendo *fare ritorno ad ora tarda*, d'esser provvisti di fanale.

Il Commissario a San Quirino. Sono prorogati di *due* mesi i poteri al Commissario regio di San Quirino.

Un vecchio annegato. A *Cammino di Codroipo, giorni fa* Panigutti G. B., vecchio d'anni e di malattie, uscì di casa per fare quattro passi lungo un viale, colto da capogiro cadde in un fosso annegando.

Bambina che annega. A Caneva, Vittoria Daniel, di mesi 20, deludendo la vigilanza della madre, *cadeva in un fosso*, restandovi annegata.

Un friulano che tenta suicidarsi a Venezia. Ieri mattina verso le ore 10, ha tentato di por fine ai suoi giorni gettandosi nel canale, a Venezia, certo Forti Sebastiano fu Domenico, d'anni 59, burchiaio da Budoia.

Accortisi di quell'uomo pericolante, si lanciarono nell'acqua traendolo *in* salvo i fratelli Ceriotto Giuseppe e Giovanni e Serafin Francesco, operai allo stabilimento Vianello Moro Sartori e venne condotto all'Ospitale civile.

Sembra che le cause del suicidio siano dovute ad alienazione mentale.

In forza delle cure prestategli dai sanitari, il Forti trovasi ora fuori di pericolo, e probabilmente verrà passato in sala di osservazione.

L'arresto di un questuante. A Tarcento venne arrestato Giuseppe Lepore, da Gemona, per questua.

Per gli emigranti.

La « reciprocità » per gli operai stranieri anche in Francia.

Nella sua ultima seduta la Camera francese ha deliberato di modificare la legge sugli infortuni del lavoro nel senso che agli operai stranieri vittime di disgrazie sul lavoro che abbiano cessato di risiedere nel territori francese venga *concesso* come indennità un capitale eguale a tre volte la rendita ottenuta.

Tale concessione si estende altresì agli aventi diritto stranieri assentatisi dalla Francia, purchè il Consiglio di Stato abbia accertato che la Nazione a cui essi appartengono abbia una analoga disposizione nella propria legislazione. Ora non si aspetta che la conferma del Senato francese.

UDINE

Il Comitato per il pellegrinaggio

ci ha consegnato due schede per raccogliere le sottoscrizioni di coloro che vogliono contribuire, almeno coll'obolo, all'opera dei promotori del pellegrinaggio.

Teniamo queste schede il Redazione, a disposizione di quanti avessero il gentile intendimento.

Ripetiamo che questa manifestazione non ha alcun carattere di partito, ma è semplicemente la ripetizione di quella che in un grandioso pensiero di fatto e di protesta raccolse l'anno scorso concordi i buoni di ogni campo.

NELLE SCUOLE.

Per i maestri elementari.

Il ministro Nasi, in seguito ai pareri ed alle decisioni recenti del Consiglio di Stato sull'applicazione della legge 11 aprile 1886 per il concorso dello Stato al *pagamento* degli stipendi dei maestri elementari, ha diramato una circolare, chiedendo alle autorità scolastiche nuovi appositi ruoli, sui quali saranno determinate le quote del concorso per ciascun Comune urbano o rurale.

Il pellegrinaggio alla tomba di Umberto.

Si comunica da Roma che, considerando che molte scuole elementari si trovano ancora aperte questo mese e parte dell'altro, il pellegrinaggio dei *maestri alla tomba* di re Umberto è rimandato al 29 agosto, data improrogabile.

Pel riposo festivo.

L'iniziativa dei commessi pordenonesi — E la Società operaia di Udine?

Per consiglio della « Unione impiegati e commessi di aziende private » di Napoli, approvato dal Comitato esecutivo della « Federazione italiana fra le Società d'impiegati, commessi e viaggiatori di commercio », residente a Milano, si terranno nel corrente mese dei pubblici comizi in tutti i luoghi in cui hanno sede le Associazioni anzidette, onde invocare una legge che imponga il riposo festivo.

Visto che le pratiche per ottenerlo abortirono quasi dappertutto, causa la cattiva volontà di molti padroni, di negozio, così, per conseguire l'umano provvedimento, si constata proprio necessaria l'opera del legislatore.

Entrando in quest'ordine d'idee, la Società di M. S. fra agenti della città e circondario di Pordenone ha preso bravamente l'iniziativa di un Comizio che si terrà il 28 corr. nel salone Cojazzi.

Ha già aderito a parlare sull'importante argomento l'egregio e valente avvocato G. B. Cavarzerani di Sacile.

La Società inviterà alla riunione gli onorevoli deputati del circondario Freschi, Monti e Pascolato, nonchè, con apposito manifesto, tutti gli interessati del circondario stesso.

Noi, augurando che tali iniziative abbiano poi la dovuta considerazione presso il Governo e in Parlamento — essendo evidente che, disciplinato per legge, il riposo festivo non riuscirà di alcun danno *nemmeno* alle Ditte esercenti — domandiamo se non sarebbe ben fatto ed opportuno che in Udine (e magari per dirigere il movimento di tutta la provincia) l'iniziativa fosse assunta dalla Società operaia generale?

Per la "Dante Alighieri,,

Una lettera dell'on. Villari.

L'illustre Presidente della « Dante Alighieri », senatore Pasquale Villari, scrive alla *Nazione*:

Firenze, 9 luglio 1901.

On. sig. Direttore,

Mi permetta che dia nel suo giornale una notizia che merita d'essere conosciuta.

Ieri leggevo le tesi di laurea per gli esami, quando vidi a un tratto avanzarsi nel mio studio la nota e serena figura di un vecchio amico, del quale non mi è lecito dire il nome, un uomo che vive modestamente del suo assai modesto stipendio.

Si sedette e mi disse: da alcuni anni *sono andato mettendo da parte* il prodotto di un mio lavoro, accumulandone gl'interessi, per dar poi tutto alla *Dante Alighieri*. Ora l'età e la salute non mi permettono di continuare: ecco dunque la somma raccolta. E, in due cartelle del Debito Pubblico, mi consegnò la somma di quattordicimila lire.

Quando egli fu partito, chiesi a me stesso: sono io il Presidente della Società? E che cosa ho fatto per essa?

Aggiungo un altro fatto. Sono pochi giorni che un ufficiale a me ignoto dell'esercito mi scrisse che, insieme con un suo collega, aveva raccolti e pubblicati gli scritti del colonnello Airaghi.

Di tutta l'edizione facevano dono alla *Dante Alighieri*, perchè credevano così di onorare più degnamente la memoria del dotto professore della Scuola superiore di guerra, del valoroso soldato della indipendenza nazionale, dell'eroico martire di Adua, morto combattendo nella brigata Dabormida.

Non le pare, sig. Direttore, che se la *Dante Alighieri* riesce ad ispirare nel paese questi sentimenti, essa è destinata a far cammino?

Con ossequio

Suo dev. *P. Villari.*

CONTRO LA TUBERCOLOSI.

Il Comitato udinese all'opera

Il Comitato udinese della Lega nazionale contro la tubercolosi tenne ieri seduta coll'intervento dei presidenti dei sottocomitati di Palmanova e Latisana (dott. S. Bortolotti e dott. A. Bosisio).

Si deliberò di convocare per domenica prossima l'Assemblea annuale per il resoconto morale e finanziario e per la elezione della presidenza; e si approvò la relazione di cui sarà data lettura all'Assemblea stessa.

Il pellegrinaggio alla Madonna delle Grazie. Il Comitato internazionale di Bologna ha pubblicato il manifesto col quale invita i cattolici italiani a partecipare al pellegrinaggio al Santuario della Madonna delle Grazie che verrà effettuato nella nostra città dall'1 al 9 settembre.

In tale occasione verranno fatti dalle Amministrazioni ferroviarie grandi ribassi e facilitazioni.

L'estrazione della lotteria Napoli-Verona.

Napoli 9, (mattina) — Vinsero diecimila lire il numero 228507; cinquecento il numero 9717; duecentosessanta i numeri 212420, 106752, 267610, 40029, 197959, 105132, 156710, 245677, 41780; duecentocinquanta i numeri 148142, 122871, 252145, 86836, 284877, 78284, 112617, 87173; duecentoquaranta i numeri 238431, 221833, 242567; duecentotrenta i numeri 213109, 86450, 172808, 260426, 143179, 132266, 146562 145774, 157014, 63021, 243845, 192206, 182484, 107577, 12541, 8850, 61802; duecentoventi i numeri 253745, 77235, 12233 30730, 175618, 107163, 138704, 124812, 118971, 26573, 254825, 117062, 264930, 263044, 4738, 177387, 128452, 165108, 257910, 262855, 191422, 54499, 69079, 219618, 40683, 74630, 11295, 55803, 14861, 259157, 21999, 159260, 237983, 33410, 252694.

Napoli 9 sera. Nella estrazione odierna vinse il premio di cinquantamila lire il numero 43748; gli adiacenti ebbero dei premi di lire cinquemila ciascuno.

Vinse lire mille il numero 232968; cinquecento 260432; duecentosessanta 264152, 248664, 246493, 110595, 46277, 97096, 41383, 62359, 230802, 129658, 204233 e 127710; duecentocinquanta: 97969, 223684, 107388, 20810, 211767, 219438, 226574, 39078, 206104, 153301, 113412, 102384, e 124109; duecentoquaranta: 108286, 224982, 117910, 147560, 67739, 11613, 169847, 108694, 23479, 260354, 106875, 6432 e 227576.

Vinsero lire duecentotrenta: 13928, 201782, 187953, 93232, 238945, 228282, 172716, 201203, 204622, 171211, 139645, 39565, 47007, 35947, 59777, 200944, 171851, 142796, 233025, 58698, 37952, 115728, 112051 e 237230; duecentoventi: 221383, 322440, 95984, 115091, 260720, 109064, 185538, 267008, 55525, 250833, 213698, 47676, 250323, 66896, 104067, 193956, 108444, 127360, 168795 31695 e 166293; duecento: 177907, 149363, 549363, 54227, 209178, 220971, 153222, 62832, 43929, 241607, 185338, 88219, 181998, 129539, 331, 133852, 126718, 199320, 150278, 266061, 112209 200835, 197872, 84938, 56630, 157831, 94378, 51612, 120370, 90238, 200889, 94849, 205691, 184111, 23940, 40185, 210967, 222716.

Il premio di 125 mila — E quello di 20 mila? Qual è la verità vera?

Telegrafano da Napoli alla Gazzetta di Venezia:

L'avv. De Angelis di Salerno vinse il premio di 125 mila lire della lotteria Napoli-Verona, il signor Troisi, segretario a Giffoni Vallepiana, quello di 12,500, *e la signora Nigris, moglie al professor De Bernardis del ginnasio di Udine quello di 20 mila.*

E così, poi, quest'ultima vincita è vera o non è vera?

FRA LE ARMI.

La legge sullo stato degli ufficiali.

Si ha da Roma che si è nominata la Commissione reale, presieduta dal generale Heusch, incaricata di preparare la riforma della legge sullo stato degli ufficiali dell'esercito.

Pei sottufficiali.

Si annunzia pure che al Ministero della *Guerra trovansi* allo studio i seguenti progetti: sui limiti di età; sulla tassa militare e sui sottufficiali.

Il libro d'un caporale.

E' uscito in questi giorni *Il giovane coltivatore*, un manuale d'agricoltura dedicato a Guido Baccelli.

Autore è l'ex caporale Biancardi Vittorino di Mantova che lo ideò dopo aver seguito il corso di conferenze agrarie impartite lo scorso anno del presidio di Mantova dal prof. Giovanni Canova.

E' un lavoro — si dice — sotto ogni riguardo ben fatto e sopra tutto essenzialmente pratico.

Nel libro sono trattati tutti i temi che interessano l'esercizio agricolo.

Ecco un prodotto dell'intelletto d'un lavoratore, il quale attesta l'opportunità dell'istituzione delle *conferenze* agrarie a favore dei soldati.

Manovre di campagna.

E' fissato che le manovre di campagna del VI corpo d'armata si svolgano fra Imola e Cesena e quelle del VI corpo nei dintorni di Senigallia.

Laureati. All'Ateneo di Bologna si è laureato, in scienze giuridiche e sociali, Eugenio Linussa di Udine ed a Padova si laureavano in farmacia Emilio Pascolini di Faedis, Lio Monis di Sacile e Luigi Ballico di Codroipo; ed in chimica pura Alberto Wassermann di Aviano. In matematica Pietra Gaetano di *Udine* e Cattaneo Adolfo di Pordenone.

Congratulazioni a tutti.

A domani rimandiamo alcuni articoli, fra cui interessantissimo, « *Un episodio della battaglia di Custoza* » di un egregio collaboratore.

L'interesse dei Buoni del tesoro. Con recente (del 7) il Ministro del tesoro ha stabilito una terza riduzione di 25 centesimi sull'interesse dei Buoni del tesoro ordinari.

Cosicchè sarà corrisposto: il saggio del 2 per cento per i Buoni da tre a sei mesi, di 2.25 per quelli da sette a nove mesi, del 3 per cento per quelli da dieci a dodici mesi.

Per i Buoni posseduti dalla *Cassa* di risparmio e dai Monti di pietà, il saggio dell'interesse resta fissato per le tre categorie a 2, 2.50 e 3.25 per cento.

Con questo *provvedimento* si otterrà una notevole economia sulla spesa del servizio degli interessi dei Buoni del tesoro, che negli anni scorsi era salita fino a 12 milioni.

Bollettino giudiziario. Francescatto, vicecancelliere di Pretura a Verona, è tramutato a Udine.

Un bagno involontario. Ieri sera verso le 8 e mezza una donna stava sulla roggia di via Molin nascosto sciacquando della lingeria. Dopo aver terminato, avendo *sporche* le mani andò per lavarsele; ma spinta un po' troppo cadde nell'acqua. Un uomo che per combinazione si trovava lì vicino saltò nella roggia ed estrasse la povera donna, la quale se la cavò soltanto con un po' di... spaghetto.

Le eterne truffe spagnuole. Tempo fa arrivava da Barcellona al negoziante di coloniali sig. Luigi Pittoni di qui, una lettera d'uno di quei soliti prigionieri, che racconta di avere in un baule qualche milioncino, ma che, impossibilitato a ritirarlo, pregava il Pittoni stesso a far pratiche mediante il compenso di lire 266,000.

Il Pittoni volle vedere fin dove arrivava l'astuzia di quel truffatore e telegrafò all'indirizzo fornitogli nella lettera. Poco dopo ebbe una lunga lettera di risposta con istruzioni sul modo con cui doveva comportarsi per il ritiro del baule, ma intanto doveva anticipare lire 987.55.

Il Pittoni, naturalmente, accontentata la sua *curiosità* lascia ancora il prigioniero in attesa della risposta.

Gl'incerti del lavoro. All'Ospedale vennero medicati: Lenuzzi Eugenio di Angelo, d'anni 19, da *Udine*, operaio alla fonderia udinese, per ferita lacero-contuse e contusione con copioso ematoma al dorso del piede destro riportato accidentalmente lavorando, guaribili in giorni 18; Moretti Paolo di Giuseppe, d'anni 20, ferita lacera da taglio al piede destro riportata accidentalmente lavorando e guaribile in giorni 10, salvo, per entrambi, complicazioni eventuali.

Scarcerato. Giovanni Tuminello il quale era stato arrestato domenica per violazione di domicilio ecc., venne ieri scarcerato.

Ciliege distrutte. Ieri dal corpo di vigilanza urbana vennero sequestrate e distrutte numero 30 chilogrammi di ciliegie guaste.

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valentinis, è d'affittare il secondo appartamento della casa al numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Al campo dei giuochi. Stasera, ore 6, spettacolo di giuoco del pallone — Compagnia dei giuocatori romagnoli.

Ingresso cent. 20 e 10 per ragazzi e militari di bassa forza; posti a sedere cent. 30; posti distinti cent. 50.

Ci dicono *mirabilia* dei giuocatori — e già ne vedemmo i successi trionfali constatati nei giornali toscani — per cui c'è da star certi che la generale aspettativa non subirà delusioni.

E questa sera ne avremo tutte le prove.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 2, del 6 luglio 1901, contiene:

A tutto 31 luglio 1901 è aperto il concorso al posto di levatrice nel Comune di Resia con l'annuo stipendio di lire 430.

— L'esattore dei Comuni di S. Pietro al Natisone, Rodda, Tarcetta e Savogna, fa noto che alle ore 9 ant. del giorno 13 agosto 1901 nella Pretura di Cividale procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— Il Comune di Venzone avvisa che essendo riuscito deserto il primo incanto tenutosi per la vendita, salvo cuisura, di circa n. 36,250 steri di borre di faggio da tagliarsi nel bosco comunale Luincis sul dato unitario di lire 1.70 allo stero, nel giorno 27 luglio corr., alle ore 11 ant., si terrà in quell'ufficio comunale un secondo esperimento d'asta.

— Nel giorno 25 corr. luglio, ore 10 ant., nell'ufficio comunale di Tarcetta si procederà all'appalto della quinquennale manutenzione stradale comunale.

Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

Situazione al 30 giugno 1901.

XXVII ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	141,237.15
Conto Cambio valute	„	4,665.99
Effetti scontati	„	3,684,608.47
Valori pubblici	„	537,619.24
Compartecipazioni bancarie	„	86,500.—
Debitori in Conto Corr. garantito	„	409,087.43
Anticipazioni contro depositi	„	105,281.00
Riporti	„	265,079.35
Diverse Banche corrispondenti	„	230,154.95
Debitori diversi	„	32,967.67
Stabile di proprietà della Banca	„	31,600.—
Fondo prev. Imp. Conto val. a cust.	„	26,523.28
	L.	3[?],505,025.20

Valori di terzi in deposito

a cauzione di C. C.	L. 700,714.60	
a cauzione antec.	„ 140,283.09	
a cauz. del *funz.*	„ 75,375.—	
liberi	„ 842,855.61	
		„ 1,758,978.30
Totale Attivo		L. 7,264,003.50
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 12,426.60	
Tasse Governative	„ 10,224.53	
		„ 22,651.13
		L. 7,286,654.63

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100	L. 400,000.—	
Fondo di riserva	„ 159.000.—	
		„ 559,000.—
Diff. quoti valori		„ 16,141.64
Depositi a risp.	„ 1,645,661.09	
Id. a piccolo risp.	„ 135,186.44	
Id. in Conto C.	„ 2,332,652.14	
		„ 4,113,499.67
Ditte e Banche corrispondenti		„ 631,550.09
Creditori diversi		„ 58,675.71
Azionisti Conto dividendi		„ 1,115.—
Assegni a pagare		„ 1463.—
Fondo prev. imp. { Val. 26,523.26 / Libr. 6,260.58 }		„ 32,783.84
		L. 5,414,228.95
Valori di terzi in deposito come in attivo		„ 1,758,978.30
Totale Passivo		L. 7,173,207.25
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi	L. 70,583.67	
Risconto esercizio precedente	„ 42,863.71	
		„ 113,447.38
		L. 7,286,654.63

Il Presidente
Avv. cav. L. C. Schiavi.

Il Sindaco
Girolamo Muzzati

Il Direttore
Omero Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 ½ per cento; rilascia libretti di risparmio al 3 ½ a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 ½ - 5, 5 ½ e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al 5 ½ per cento franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 per cento, e con [illegible] al 5 per cento reciproco.

Costituisce [illegible] a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di:

Zanoni Lucia: Andreotta e Rumiz lire 1.

Per la Società Veterani e Reduci in morte di Anna Ciconi-Rizzi, Angelica Beltramelli, ved. Bevilacqua lire 5.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 - 7 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	10.7 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	750.7	749.4	748.6	747.4
Umido relativo	56.	46	79	—
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1 N.W	calma	cal. E
Term. centigr.	24.3	26.7	22.1	21.6

9	Temperatura	massima	27.8
		minima	15.6
		minima all'aperto	14.2
10	Temperatura	minima	18.5
		minima all'aperto	17.0

[illegible]

Teatro Nazionale - Udine.

Stasera alle ore 8 e mezza variato trattenimento, della bravissima Compagnia marionettistica Dal Gorno Acqua.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 9 luglio).

Condannato per truffa. — Tonini Umberto, da Bagnaria Arsa, per truffa venne condannato ad un mese e 5 giorni di reclusione ed a lire 251 di multa.

Tribunali di fuori.

Un interessante processo

Per i giornali mangia-ebrei.

Si ha da Ancona:

Il gerente del giornale clericale *La Patria* trovasi sotto processo per un articolo di statistica degli ebrei, pel quale l'ebreo Almagia si è costituito parte civile.

Discutendosi la pregiudiziale del 12 febbraio scorso, la Corte, violando la legge, feriva il merito, dichiarando esservi eccitamento all'odio.

Il gerente rifiuta ora gli stessi consiglieri di appello.

CRONACA DELLO SPORT.

Il giuoco del pallone.

Al campo dei giuochi ogni sera, dalle 18 alle 19 e mezzo *circa*, va facendosi sempre più numerosa la schiera degli spettatori, i quali sempre più si appassionano e diventano *habitués* al simpatico spettacolo.

E ci sono già i parteggianti che calorosamente seguono le fasi delle brillanti partite, lieti per la vittoria, mortificati per la sconfitta dei loro simpatici.

E poi è così gradito quel convegno, fra conoscenze, là all'aperto, nell'ora in cui comincia l'alito della brezza vespertina!

Anche nelle prime ore mattutine c'è sempre, nel campo, discreto numero di dilettanti nostri che, sotto la direzione *degli intelligenti e valenti giuocatori* romagnoli, imparano il bellissimo e virile *sport*.

***

La *presidenza* della *Società per il Giuoco del pallone*, come già accennammo, nel chiamar qui — con grave sacrificio — la rinomata e brillante squadra romagnola, non ebbe solo l'intento di procurare uno spettacolo, ma anche quello di dare impulso all'educazione fisica fra noi — formare, come suol dirsi l'ambiente, appassionando il pubblico e i dilettanti — e finalmente, formare una squadra di giuocatori udinesi, con quale vantaggio, per l'impulso di questa ginnica, ognun vede.

E si è già bene avviati, non mancando i giovani popolani che mostrano passione e buone attitudini.

Ma, naturalmente, per tutte queste utili e simpatiche cose, la *Società del giuoco del pallone* dev'essere assistita dal favore della cittadinanza, tradotto... in sonante moneta.

Noi auguriamo dunque che cresca il numero dei frequentatori dello spettacolo serale, e quello dei soci della Società (tassa lire 6).

FRA LIBRI E GIORNALI

Pubblicazioni musicali.

Nuovi pezzi per organo del M. Franz.

Anche quest'anno il valente nostro maestro Vittorio Franz ha pubblicato coi tipi di Marcello Capra di Torino, cinque pezzi per organo.

Dalla diligente lettura di queste composizioni, abbiamo notato, con vera e grande soddisfazione, come il nostro distinto maestro prosegua nobilmente nella via tracciatasi, coltivando l'arte severa, elevata, schiva delle teatralità volgari.

Si riscontra in questi pezzi lo studio amoroso, paziente e proficuo di quei giganti che si ergono di tanto in tanto sulla turba dei mendicanti di facili applausi, e che gli artisti eletti continuano a salutare maestri sommi.

Si eleva sopratutto sugli altri pezzi, per la genialità della ispirazione e per la serenità della forma «Resignation»; ed il grazioso «Scherzo» di schietta ispirazione Mendelssohniana. Meno ci piacque il preludio, pregevole al pari degli altri per tecnica accurata e per difficoltà di contrappunti felicemente superate, ma di ispirazione meno intensa. Maestoso e solenne è il finale, che risente un po' dello stile del Capocci, al quale il chiarissimo autore l'ha dedicato.

Noi ci congratuliamo coll'egregio maestro Franz, che in un ambiente (diciamolo con quella franchezza che ci detta l'affetto per questa nostra città) poco favorevole all'esplicazione delle forme aristocratiche dell'arte, prosegue con costante amore la buona musica.

Il valente compositore trova tempo, pur tra le fatiche assidue e feconde dell'insegnamento, che gli procurano alte e meritate soddisfazioni, contrariate dagli invidiosi, di dar lodati saggi del suo nobile ingegno, dei suoi studi e del suo squisito buon gusto.

W.

NOTE COMMERCIALI.

Per gli esportatori delle frutta fresche.

Roma 9 — Il Ministero dell'Agricoltura ha comunicato alle Camere di commercio e ai comizii agrari il risultato delle ricerche fatte all'estero sullo sviluppo dell'esportazione delle frutta fresche italiane.

La pubblicazione contiene informazioni su tutte le piazze del mondo dove è possibile il collocamento di detta merce, oltre all'elenco dei principali esportatori di quei mercati, gli usi commerciali e le tariffe doganali.

Le nuove monete di nichel da 40 cent.

Il Re ha firmato il decreto che approva il disegno delle monete di nichelio da 40 centesimi.

La nuova moneta è grande come un soldo di rame. Da una parte è l'aquila con la scritta «Vittorio Emanuele III», e dall'altra, il numero 40 con due rami d'alloro intrecciati.

Bollettino della Borsa

UDINE, 10 luglio 1901.

	lug. 9	lug. 10
Rendita.		
Italia 5 % contanti	100.30	100.20
„ 5 % fine mese	100.60	100.50
„ 4 ½ „	111.30	111.25
Exteriore 4 % oro	71.40	71.25
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	323.—	323.—
„ 3 % Italiane	309.—	309.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	510.—	508.—
„ Banco di Napoli 3 ½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	508.—
Azioni.		
Banca d'Italia	831.—	828.—
„ di Udine	145.—	145.—
„ Popolare Friulana	140.—	140.—
„ Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
„ Ferr. Merid.	700.—	695.—
„ Ferr. Medit.	523.—	516.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	104.30	104.32
Germania „	128.70	128.80
Londra „	26.25	26.23
Austria - Corone „	109.60	109.75
Napoleoni „	20.83	20.84
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	96.70	96.65
Cambio ufficiale	104.30	104.32

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali. *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

FARMACIA ALLA LOGGIA
DI
L. V. BELTRAME
PIAZZA VITTORIO EMANUELE - UDINE

Specialità - Profumerie - Gomme - Occorrente completo per fotografi

Spedizioni in Provincia

Essendo la nostra ditta fornita di *Specialità, Medicinali, Profumerie, oggetti di gomma per chirurgia ed ortopedia, Vini Medicati, Sifoni Vichy ed articoli per fotografi*, che non si trovano in tutte le farmacie, preghiamo chi abita la Provincia di rivolgere sempre a noi le loro domande *per qualsiasi occorrenza.*

Tutte le ordinazioni vengono eseguite in giornata e spedite a mezzo campioni raccomandati o pacchi postali. Nessuna indicazione esteriore nè per il nome nè per l'uso delle sostanze accluse. Medesima discrezione per le corrispondenze.

I nostri prezzi per gli articoli sopraindicati e per i medicinali semplici sono eguali a quelli delle drogherie.

Accurata esecuzione delle ricette

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo, Riccia Molise.** — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris.**

Guarigione delle Ernie senza operazioni.

Il prof. Antonio De Casagrande

comm. dell' ordine de Bolivar-Venezuela, cavaliere di Tunisi, decorato di parecchie medaglie d'oro, Ortopedico, Specialista per la cura delle Ernie, reduce da Parigi, si fermerà un mese a **UDINE.** Egli avverte il pubblico che

apre un gabinetto in via Daniele Manin, 14, e che è aperto dalle 9 alle 17, dal 1 al 31 Luglio.

Uno dei più grandi progressi della scienza dovuto al prof. Casagrande, che dopo venticinque anni di studio e di pratica ha inventato un nuovo metodo per guarire l'ernia.

Le statistiche segnano una proporzione enorme e ognor crescente di infelici affetti da questo terribile male, e il prof. de Casagrande ha avuto occasione in Francia, nel Belgio, in Italia ed in Africa di verificare l'esattezza di quelle statistiche: tutte le classi sociali, tutte le professioni, tutte le età pagano il loro tributo all'ernia.

Fu ed è privilegio ed onore del prof. De Casagrande l'aver portato a migliaia di infelici sino ad oggi creduti incurabili, non solo un lenimento prezioso alle loro sofferenze, ma la guarigione stessa. Nè operazione, nè martirio di cinti a molle d'acciaio, nè conseguenti atroci dolori. Il metodo del prof. de Casagrande è semplicissimo e ancor più semplice il suo apparecchio: due dischi elettrici s'adattano all'orificio dove si è riprodotto il rilasciamento dei tessuti, e vi si mantengono col mezzo d'un cinto elastico che non dà neppure incomodo. All'indomani dell'applicazione il paziente comincia acquistare l'uso di tutte le sue facoltà fisiche e la libertà assoluta dei suoi movimenti. A poco a poco l'ernia s'attenua e gradualmente sparisce.

I malati d'ernia non devono temporeggiare; chi aspetta si espone all'ingrossamento, allo strozzamento dell'ernia e in conseguenza alla necessità dell'operazione, senza di che la morte è sicura.

Col metodo del prof. De Casagrande vengono aboliti i mezzi violenti, sempre dolorosissimi spesso dannosi, e i cinti a molla d'acciaio; il malato si trova guarito quasi miracolosamente; e miracolo si può chiamare questo nuovo portato dell'elettricità. E perchè tutti possano convincersi dell'infallibilità di questo metodo, il professore non riceverà onorario che alla completa guarigione dei clienti.

La signora del prof. De Casagrande, di Parigi, s'incarica dell'applicazione dei cinti e degli apparecchi ortopedici alle signore ed ai bambini.

Il prof. De Casagrande possiede un grande assortimento di apparecchi elettrici per tutte le malattie nervose e pei dolori in genere; per la gotta, reumatismi, ecc. ecc.

ACIDO CARBONICO LIQUIDO

Apparecchi di *Travasamento* con Filtro rapido a candela in varie grandezze, per dare il *Frizzante ai vini muti, torbidi*, ecc. sotto pressione di acido carbonico. Servizio della *Birra*. Produzione del *Freddo e ghiaccio artificiale*. Apparecchi di ogni potenzialità per fabbricare *Acque gazose, minerali*, ecc. Deposito di recipienti per ogni specie di gas compressi. *Manometri*. — GIULIO ELTER, Corso Vitt. Em. 76, Torino.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata,** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Camp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

AVVISO.

La rappresentanza della «Compagnia d'Assicurazione» contro gli incendi **LA PATERNA** venne traslocata in via Jacopo Marinoni N. 10 presso il sig. Piccinini Arturo rappresentante successore del compianto Antonio Fabris.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **«Il Friuli»** a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

ACQUA della CORONA

a migliore tintura del mondo

Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte la facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia.*

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. Le virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta delle carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque Signora (e quale non lo è!), gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare con essa il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco.